

28 LUG. 2016

La presente deliberazione viene affissa il _____ all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni



PROVINCIA di BENEVENTO

Deliberazione del Presidente della Provincia n. 114 del 28 LUG. 2016

OGGETTO: POC ANNUALITÀ 2016/2017 - AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE E FINANZIAMENTO AZIONI DI VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEI BENI E DEI SITI CULTURALI DELLA CAMPANIA - APPROVAZIONE PROPOSTA PROGETTUALE : "VOCI E VOLTI DAEL'ANTICO EGITTO" - INDIVIDUAZIONE R.U.P.

L'anno duemilasedici il giorno 28 del mese di Luglio alle ore 15.40 presso la Rocca dei Rettori il Presidente della Provincia, dott. Claudio Ricci, ha adottato la seguente deliberazione.

Partecipa il Segretario Generale Dott. Franco Nardone.

IL PRESIDENTE

VISTO il Decreto Dirigenziale della Regione Campania n.90 del 8.3.2016 concernente il Piano Operativo Complementare (POC) per i beni e le attività culturali ;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n.59 del 15.3.2016, con la quale si intende l'intero territorio regionale come "un unico distretto culturale e turistico" e si vuole tutelare l'insieme del Patrimonio culturale come dimensione materiale ed immateriale della cultura;

VISTO il Programma Operativo Complementare della Campania 2014/2020, assentito in sede di conferenza Stato/Regione articolati in Assi ed Azioni operative, approvato dal CIPE nella seduta del 1.5.2016;

TENUTO conto che tra le linee programmatiche regionali è compresa la linea "Cultura 2020" che prevede la messa in campo di opportune politiche di sostegno e valorizzazione delle vocazioni territoriali tali da rendere il patrimonio culturale un settore trainante dell'economia e dello sviluppo sostenibile regionale;

VISTO il Decreto Dirigenziale della Regione Campania n.236 del 24.6.2016 concernente l'approvazione, ai sensi della DGR n.90 dell'8.3.2016, dell'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali relative ad azioni di valorizzazione e promozione dei beni e dei siti culturali della Campania;

PRESO ATTO che il predetto Avviso è finalizzato alla predisposizione di proposte progettuali concernenti: a) eventi e attività culturali; b) interventi di restauri, conservazioni e manutenzione straordinaria, con l'obiettivo di rafforzare l'attrattività della Campania, favorire lo sviluppo delle filiere produttive dei beni culturali, incentivare forme di cooperazione e aggregazione tra i soggetti interessati alle opere di miglioramento della quantità e qualità dell'offerta turistica, rendere fruibili i beni appartenenti al patrimonio culturale, superare le criticità;

PRESO ATTO ancora che sono titolati a partecipare all'Avviso pubblico gli Enti Locali e Organi periferici del MiBACT;

TENUTO CONTO che le istanze di finanziamento, corredate dalle proposte progettuali, redatte secondo le istruzioni precisamente indicate nell'Avviso di che trattasi, debbono pervenire entro e non oltre le ore 13.00 del 29 luglio 2016 presso la Direzione Generale della Regione Campania per le Politiche Sociali e Le Politiche Culturali;

VISTO il progetto: “**Voci e volti dall'Antico Egitto**”;

RILEVATO che occorre provvedere alla nomina del Responsabile Unico del Procedimento;

RITENUTO, pertanto, di individuare la R.U.P. del Progetto: “**Voci e volti dall'Antico Egitto**” nella persona della Dirigente Settore AA.GG., Pubblicazione Istruzione, Pari Opportunità, Cultura della Provincia di Benevento dott.ssa Pierina Martinelli;

Si esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

Benevento, 27 luglio 2016

Il Dirigente
Settore AA.GG., Pubblicazione Istruzione,
Pari Opportunità, Cultura
(Dott.ssa Pierina Martinelli)

IL PRESIDENTE

Per tutto quanto in narrativa richiamato, che qui si intende integralmente riportato e trascritto

DELIBERA

DI APPROVARE la proposta progettuale “**Voci e volti dall'antico Egitto**” per la partecipazione all'Avviso Pubblico del Piano Operativo Complementare (POC) per i Beni e le Attività culturali per le annualità 2016/2017 di cui al Decreto Dirigenziale della Regione Campania n.90 del 8.3.2016, approvato con Decreto Dirigenziale della Regione Campania n.236 del 24.6.2016 .

DI NOMINARE quale R.U.P. della citata proposta progettuale: “**Voci e volti dall'antico Egitto**” la Dirigente del Settore AA.GG., Pubblicazione Istruzione, Pari Opportunità e Cultura della Provincia di Benevento - dott.ssa Pierina Martinelli .

DI TRASMETTERE la predetta proposta progettuale “**Voci e volti dall'Antico Egitto**” per l'Avviso Pubblico del POC di cui al punto n.1 che precede, alla “Regione Campania - Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero - UOD 03 “Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali” - Centro Direzionale Isola A6 - VI° Piano 80143 Napoli, entro le ore 13,00 del 29.7.2016 .

DI RENDERE il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 267/2000.



**PIANO OPERATIVO COMPLEMENTARE (POC)
PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI PER LE ANNUALITA' 2016-2017**

AVVISO PUBBLICO

per la selezione e finanziamento di azioni di valorizzazione e promozione
dei Beni e dei Siti culturali della Campania

ALLEGATO3/SC

SCHEDA PER LA REDAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

"VOCI E VOLTI DALL'ANTICO EGITTO"

IDENTIFICAZIONE PROPOSTA

Ente proponente	PROVINCIA DI BENEVENTO
Indirizzo sede	Rocca dei Rettori, Piazza Castello, s.n.c. 82100 Benevento (Italia)
Telefono	082421390 – 0824774111
Fax	0824355160
E-Mail – PEC	presidenza@provinciabenevento.it protocollogenerale@pec.provinciabenevento.it
Responsabile Unico del Procedimento	Dott.ssa Pierina MARTINELLI
Telefono	0824774510
Fax	0824355160
E-Mail	pierina.martinelli@provinciabenevento.it

Partenariato

Ente	Denominazione	Indirizzo
Fondazione Museo Egizio di Torino	Museo Egizio di Torino	Via dell'Accademia delle Scienze, n. 6, 10123 TORINO

VALORE PROPOSTA PROGETTUALE

TIPOLOGIA	EURO
AZIONE A – eventi ed attività culturali	€. 140.000,00
AZIONE B - interventi di restauro, conservazione e manutenzione straordinaria, installazioni, di dotazioni tecniche e acquisizione di attrezzature/apparecchiature per la valorizzazione e fruizione dei beni immobili di valore storico-artistico, architettonico e archeologico	€. 60.000,00
COSTO TOTALE, di cui	€. 200.000,00
A - Risorse a valere sul POC Campania nella misura max di euro 200.000,00	€. 178.000,00
B - Diretta partecipazione finanziaria dell'ente proponente (eventuale)	€. 22.000,00
C – Altre Risorse finanziarie (eventuali)	

DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE

AZIONE A–EVENTI ED ATTIVITÀ CULTURALI

Finalità ed obiettivi

Il presente Progetto “**Voci e volti dell’antico Egitto**” intende esaltare la valenza dello straordinario patrimonio culturale presente sul territorio sannita, le cui emergenze più antiche sono sicuramente databili a non meno di 3.000 anni or sono (la stessa fondazione della città capoluogo è anteriore a quella di Roma).

Il Progetto “**Voci e volti dell’antico Egitto**” svolge la funzione di polo attrattore e, conseguentemente, di volano dello sviluppo economico e occupazionale del territorio per le evidenti interrelazioni che si innescano tra i diversi comparti produttivi. Le testimonianze certe del rapporto tra il territorio beneventano / sannita e la religione e la cultura egizia legati principalmente al culto della dea Iside, al centro del presente Progetto, sono databili 2.000 anni or sono: tali rapporti, peraltro, si collocano in un contesto che, forte di caratteri originali, unici e precipui nell’area beneventana, è comunque intessuto di intrecci a valenza territoriale più ampia con gli altri insediamenti religiosi neo-egizi a Pozzuoli e Pompei rientranti negli attuali confini della Campania.

Infatti, il culto isiaco, pur perseguitato, anche prima della nascita di Cristo, si propagò di fatto in epoca imperiale romana in tutte le aree sotto il dominio della "Caput mundi" con una diffusione mai raggiunta persino da quello di Dionisio (Bacco) e Cibele. Iside, considerata la dea della natura e dea della resurrezione nel Pantheon egizio, fu adorata ad esempio a Pompei, il cui Tempio fu ricoperto dalla cenere durante l'eruzione del Vesuvio del 79 d.C. ed alcuni affreschi originali sono conservati nel Museo Archeologico Nazionale di Napoli. Importantissimo fu il culto isiaco a Benevento (*Beneventum*), l'antica *Maleventum*. Non è stata ancora individuata la esatta ubicazione del Tempio isiaco locale, nonostante gli scavi archeologici e gli studi specialistici; ma la dimensione degli obelischi rinvenuti e la testimonianza, citata nelle iscrizioni in geroglifico a noi pervenute, delle attività di un imprenditore locale nel ramo estrattivo del marmo, Rutilio Lupo, molto devoto alla Dea, fanno intuire il valore di un possibile, auspicato e concreto percorso turistico regionale tra i poli del culto isiaco, pur nella consapevolezza della peculiarità del culto sannita.

Pertanto, il presente Progetto "**Voci e volti dell'antico Egitto**", incentrato in modo particolare sul culto isiaco, officiato nel Tempio beneventano, probabilmente il più imponente esistente in Campania, è tema privilegiato nella programmazione di interventi di promozione e valorizzazione dei beni culturali del territorio anche a ragione del fascino e della suggestione che la filosofia, la concezione della vita, la cultura, l'arte, la storia dell'Antico Egitto esercitano sul nostro stesso tempo.

Per tale finalità il presente Progetto "**Voci e volti dell'antico Egitto**" convoglia, obbedendo ad una logica unitaria e d'assieme, in un solo ed unico programma, una molteplicità di interventi e di diversificate attività di programmazione relativamente alle espressioni culturali, ai beni culturali e ambientali. Il progetto sviluppa in sinergia le forze, i contributi e gli apporti di enti pubblici e soggetti privati che riescono a fare sistema affinché la cultura sia effettiva risorsa per lo sviluppo del territorio.

Di particolare rilievo scientifico, d'immagine e fattuale è la partnership al Presente Progetto della Fondazione Museo Egizio di Torino, con la quale peraltro la Provincia di Benevento ha avviato già da mesi un rapporto di proficua cooperazione istituzionale.

D'altra parte, la peculiarità del culto isiaco beneventano viene individuata dagli studiosi di antropologia culturale nel fatto che i temi centrali della sua concezione filosofica e la stessa immagine della Dea Iside raffigurata mentre allatta il proprio marito da lei riportato in vita dalla morte, sono trasmigrati, con una complessa operazione di sincretismo religioso, in contesti culturali della stessa Benevento, posteriori, assai diversi e in apparenza lontani. Tali produzioni culturali e religiose, per la stessa comprensione da parte del visitatore, vengono offerti in fruizione con una metodologia di approccio pluridisciplinare. E' noto, infatti, che il culto della dea Iside sia alla base, con altre contaminazioni culturali di epoca romana, della leggenda

	<p>di “Benevento, città delle Streghe”, nonché con il cattolicissimo culto della Madonna delle Grazie, Santa Patrona della Città.</p> <p>Da qui la scelta progettuale di “Voci e volti dell’antico Egitto” di puntare su: a) eventi di diversa natura e pluridisciplinari; b) attività culturali con strumenti di comunicazione, di promozione e conoscenza dei beni culturali oggetto di interventi e del territorio coinvolto; c) su interventi di restauro, conservazione e manutenzione straordinaria, installazioni di dotazioni tecniche e acquisizione di attrezzature e apparecchiature per la valorizzazione e fruizione dei beni isiaci di grande ed indubitabile valore storico-artistico, architettonico e archeologico.</p>
<p>Coerenza con il tema portante dell’avviso</p>	<p>Il Progetto “Voci e volti dell’antico Egitto” è coerente e compatibile con gli obiettivi, le finalità e l’intendimento descritti e previsti nelle delibere di Giunta Regionale n. 59/2016 e n. 90/2016, ed in particolare con gli orientamenti strategici della Regione Campania che intende: 1) l’intero territorio regionale come un “unico distretto culturale e turistico” e 2) il Patrimonio culturale come l’insieme della dimensione materiale e immateriale della cultura.</p> <p>Infatti, proprio il tema del Progetto “Voci e volti dell’antico Egitto” si presta ad una dimensione territoriale che travalica i confini locali non solo cittadini, ma anche provinciali e regionali, al punto da realizzare un possibile percorso che dall’area costiera regionale si estenda a quella interna.</p> <p>Il Progetto “Voci e volti dell’antico Egitto”, partendo da giacimenti ed emergenze beneventane di epoca imperiale romana, è orientato a:</p> <ul style="list-style-type: none"> -rafforzare l’attrattività del territorio locale e della Campania nel suo complesso anche tramite il potenziamento delle peculiarità e degli elementi di attrattività presenti sul territorio regionale, nello specifico attraverso interventi sui beni immobili di valore storico-artistico, architettonico e archeologico e attraverso eventi ed attività culturali, intesi non solo quali strumenti di conoscenza e valorizzazione dei beni culturali, ma anche quali mezzi di promozione del territorio; - favorire lo sviluppo di filiere produttive dei beni culturali facendo emergere le reali vocazioni settoriali ; - facilitare e incoraggiare la costruzione di itinerari culturali che valorizzano i siti/beni ; - incentivare forme di cooperazione ed aggregazione tra soggetti interessati alla realizzazione di operazioni per il miglioramento della qualità e la modernizzazione dell’offerta culturale della Campania ; - rendere fruibili i beni appartenenti al patrimonio culturale campano; - sviluppare le potenzialità favorendo, inoltre, lo sviluppo economico e occupazionale; - superare criticità o sviluppare tematiche.
<p>Descrizione eventi/attività culturali</p>	<p>Il Progetto “Voci e volti dell’antico Egitto” consiste nella realizzazione di un evento espositivo sul tema dell’Egitto, in collegamento con una serie di attività didattiche e ludiche esplicative del tema e principalmente con il Tempio di Iside di Benevento, stabilmente collocato presso il Museo Arcos in via</p>

Stefano Borgia di Benevento, di proprietà ed amministrato dalla Provincia di Benevento, a 100 metri di distanza dal Museo del Sannio di Benevento, anch'esso di proprietà ed amministrato dalla stessa Provincia e del quale è in buona sostanza una costola.

La mostra denominata “**Voci e volti dell'Antico Egitto**” viene realizzata con la collaborazione del Museo Egizio di Torino che fornisce i reperti da esporre ed assicura la cura scientifica delle attività.

Il Museo Egizio di Torino è il più antico museo egizio del mondo. Nasce nel 1824 con l'acquisto dei 5.628 reperti venduti ai Savoia dal console generale di Francia, il piemontese Bernardino Drovetti. Enormemente arricchito nei primi decenni del Novecento grazie agli scavi in Egitto del suo direttore, Ernesto Schiaparelli, oggi ospita una collezione di reperti egiziani da molti considerata seconda sola a quella del Museo del Cairo.

Gli oggetti selezionati per la mostra da ospitare al Museo del Sannio di Benevento sono espressione, a vario titolo, delle credenze, dei valori, dei gusti estetici, del prestigio sociale, e delle possibilità di mobilitare e accentrare il lavoro umano di ceti sociali “urbani”, comprendenti da un lato i membri delle classi dirigenti – funzionari, clero, militari; dall'altra una vasta classe di dipendenti la cui vicinanza ai centri di potere dava accesso a beni di prestigio. Per motivi sia di carattere culturale, sia legati alle particolari caratteristiche del territorio egiziano, si tratta essenzialmente di oggetti riferibili al culto delle divinità dei templi e dei defunti nelle cappelle delle tombe, oppure elementi di corredo funerario: statue, rilievi, stele, *uscebti*, vasi canopi, contenitori, tavole di offerta, amuleti.

La frequente presenza di iscrizioni permette di dare una voce a questi oggetti, che sovente riportano il nome del proprietario e i suoi titoli, ed informano sul ruolo che svolgeva nella società. Il riferimento agli dei apre squarci su una religiosità complessa e profondamente sentita, nonché strettamente legata a dinamiche di potere e redistribuzione di beni. Infine, la presenza di oggetti di diversi periodi fornisce un'ampia panoramica sull'evoluzione di quella che è stata, con quella mesopotamica, la prima arte monumentale dell'umanità: arte che, nonostante il carattere subordinato a fini magici e comunicativi (il concetto del *art pour l'art* è sconosciuto alla civiltà faraonica) raggiunse traguardi estetici di assoluto valore. La mostra è l'evento cardine del progetto; ma accanto ad essa e a supporto della stessa sono previsti una serie di iniziative collaterali e multidisciplinari e precisamente:

- n. 2 (due) Convegni sul tema della cultura, della filosofia, della religione dell'Egitto nei suoi rapporti con la città di Benevento;
- attività didattiche per le Scolaresche di ogni ordine e grado da svolgersi nei locali dell'ex cenobio oggi Museo del Sannio con stages, visite guidate, laboratori didattici e altro;
- Notte Bianca di Iside;
- mostre fotografiche e di pittura;
- Servizi all'utenza: “Trenino dell'arte”, ludoteca, nursery, Aperitivi a tema;
- Momenti musicali.

<p>Mercato nazionale/internazionale di riferimento</p>	<p>Nel territorio del Mezzogiorno ed, in particolare, in quello delle aree interne campane, cui appunto appartiene Benevento, il portato e l'incidenza sul Prodotto Interno Lordo dei servizi, massimamente di quelli turistici, devono essere tenuti nella massima considerazione programmatica per la pianificazione degli investimenti di spesa pubblica.</p> <p>D'altro canto si può contare sulle straordinarie emergenze culturali, artistiche e storiche che lo stesso territorio vanta.</p> <p>Lo sfruttamento di tale opportunità economica e gli investimenti in tale ambito devono essere adeguatamente supportati e delineati da politiche capaci di attivare adeguati processi di valorizzazione della cultura e dei suoi giacimenti. I quali, inoltre, si incastonano sul sostrato di suggestive bellezze paesaggistiche e naturalistiche, nonché su un portato di qualità originali ed esclusive in quanto a produzioni tipiche del mondo rurale e del mondo artigiano.</p> <p>Il progetto di che trattasi intende presentare all'attenzione regionale, nazionale ed internazionale i luoghi di storia e di tradizione del culto isiaco beneventano che hanno peraltro già suscitato la più grande attenzione e i più ampi riconoscimenti sulle Testate giornalistiche nazionali ed internazionali in occasione della recente mostra svoltasi in Torino presso la Fondazione Museo Egizio con il titolo "Il Nilo a Pompei".</p> <p>Come si legge nel "Rapporto sul turismo in Campania 2008" redatto, tra gli altri, dall'Università degli Studi del Sannio: "Nel corso del tempo il consumo turistico è cresciuto enormemente, coinvolgendo fasce sempre più ampie e differenziate della popolazione mondiale. Parallelamente all'espansione quantitativa della domanda si è assistito al moltiplicarsi della varietà e variabilità dei comportamenti di consumo dei turisti ed alla nascita di «nuove forme di turismo». In termini di offerta, tutto ciò si è tradotto nell'esigenza di definire ed adottare modelli organizzativi dell'offerta turistica di tipo sistemico in grado, attraverso la valorizzazione del patrimonio di risorse locali e la promozione di un maggior coordinamento fra gli operatori pubblici e privati dell'offerta turistica, di innescare un processo moltiplicativo degli effetti positivi dello sviluppo turistico di un'area sulla sua intera economia".</p>
<p>Luogo di svolgimento con descrizione delle location</p>	<p>Museo del Sannio, piazza Giacomo Matteotti, 82100 Benevento, Museo riconosciuto a carattere di interesse regionale dalla Regione Campania, inserito dal 2011 nella "buffer zone" della Chiesa di Santa Sofia – Patrimonio Unesco.</p>
<p>Funzionalità</p>	<p>Il progetto intende conseguire l'obiettivo primario di accrescere e potenziare i flussi turistici in entrata nel Sannio, non solo in quanto a numero di presenze, ma anche alla permanenza per più giorni.</p> <p>Innanzitutto, va precisato che verrà ampliato l'orario di apertura normale del Museo del Sannio anche per lo svolgimento delle attività collaterali, al fine di rendere l'istituto un vero e proprio luogo di incontro, di dibattito, di studio e di svago.</p> <p>Benevento è una città che offre al potenziale visitatore una serie di emergenze monumentali, artistiche e storiche</p>

straordinarie e di tutte le epoche: il Museo è il cenobio della Chiesa di Santa Sofia – Patrimonio Unesco; a 100 metri dal Museo del Sannio insiste sia l'*Hortus Conclusus* del Maestro sannita contemporaneo Mimmo Paladino, che il monumento longobardo-rinascimentale Rocca dei Rettori; a 400 metri insiste l'Arco di trionfo più bello al mondo, l'Arco dell'Imperatore Traiano, con la vicina Chiesa longobarda di Sant'Ilario a Port'Aurea – Museo virtuale dell'Arco di Traiano; a 600 metri dal Museo del Sannio, presso la Soprintendenza Archeologica nell'ex Convento San Felice è possibile ammirare "Ciro", l'unico fossile di dinosauro al mondo, risalente ad 80 milioni di anni fa, che presenta ancora intatti gli organi molli; a 600 metri dal Museo c'è l'Ipogeo del Duomo nonché le Porte di bronzo del sec. XI dello stesso Duomo, ed altre straordinarie emergenze.

Benevento, poi, è circondata da una serie di altre straordinarie emergenze: Pietrelcina, centro del turismo religioso, città natale di san Pio, dista 13 Km.; il centro "fantasma" di Apice ne dista 10; altre straordinarie emergenze a pochissimi chilometri sono Montesarchio e la Valle Caudina (Bonea, Bucciano, Airola, Moiano, Sant'Agata de' Goti, etc.); l'hinterland (Ceppaloni, Sant'Angelo a Cupolo, San Nicola Manfredi, San Giorgio del Sannio, Foglianise, Vitulano, Torrecuso etc.), la Vallata telesina (Solopaca, Guardia Sanframondi, Teleso Terme, San Salvatore Telesino, Puglianello, Cerreto Sannita, Cusano Mutri, Pietraraja); la Vallata del Tammaro (Pontelandolfo, casalduni, Morcone, Fragneto l'Abate, Fragneto Monforte centri del Fortore (San Marco dei Cavoti, Paduli, Buonalbergo, Castelfranco in Miscano, Montefalcone VF, San Giorgio la Molarra, Molinara, San Bartolomeo in Galdo)

I Soggetti pubblici e privati, coinvolti nella presente progettualità sono consapevoli di poter svolgere da protagonisti il ruolo assegnato e, comunque, di essere in grado di onorare il compito, portandolo a compimento, per il quale si sono impegnati.

Sul territorio è presente un gran numero di strutture pubbliche e private di accoglienza turistica. Secondo le statistiche e le rilevazioni ufficiali (Fonte: Ente Provinciale per il Turismo di Benevento) al dicembre 2014 sono: 56 gli esercizi alberghieri con 2.455 posti letto presenti in Provincia, di cui: 24 a 5 stelle, 1.331 a 4, 845 a 3, 156 a 2, 99 a 1, con complessivamente n. 1.303 camere con 1.266 bagni. A questi posti letto occorre aggiungere quelli facenti parte dei 319 esercizi complementari e cioè: Bed and Breakfast, appartamenti, campeggi e villaggi turistici, alloggi agro-turistici e che garantiscono ulteriori 2.548 posti letto con 1.265 camere e 1.164 bagni. In totale gli esercizi abilitati alla ricettività (alberghieri e complementari) sono: 375, i posti letto 5.003, le camere 2.568, i bagni 2.430. Le strutture ricettive hanno facile e comodo accesso ed afflusso, un livello qualitativo dignitoso e confortevole, consentendo ai fruitori un piacevole soggiorno nel corso delle manifestazioni. Tali strutture logistiche costituiscono la premessa per consentire benefiche ricadute economiche sull'intera economia

	<p>locale, sulle produzioni locali con vantaggi d'immagine per il territorio beneventano e per la Regione Campania.</p> <p>I Servizi dedicati ai fruitori dell'iniziativa sono all'avanguardia tecnologica, improntati come sono alla multimedialità, ed offrono il massimo comfort al visitatore, sia normodotato, che diversamente abile, che con bimbi anche molto piccoli al seguito. E' inoltre prevista la possibilità di accedere al Museo del Sannio attraverso il "Trenino dell'arte", un vagoncino trainato da una "locomotiva" diesel in grado di trasportare fino a 20 visitatori per tutta la Città.</p> <p>La Provincia di Benevento e la Fondazione Museo Egizio di Torino, specializzato in accoglienza e servizi turistici e con forte esperienza rispetto anche ai grandi numeri, sono in grado di fornire una serie di servizi al fine di promuovere e radicare gli eventi proposti con la presente progettualità.</p> <p>La "location" degli eventi inseriti nella progettualità offrono una considerevole ed adeguata qualità di servizi anche con la presenza di <i>info-points</i> ed una rete di trasporti sufficiente alla potenziale richiesta.</p> <p>Il Museo del Sannio insiste in piazza Giacomo Matteotti e costituisce l'antico cenobio della Chiesa di Santa Sofia, fondata dal principe longobardo Arechi II nell'VIII secolo, oggi Patrimonio Unesco.</p> <p>Il Museo del Sannio, restituito agli inizi di questo Millennio, dopo lunghi lavori di restauro e sviluppo funzionale alla cittadinanza, è stato pensato per garantire la migliore accoglienza ed in tempi più recenti è stato dotato di postazioni per le immagini virtuali in 3D dei beni esposti o facenti parte della struttura (come ad esempio l'analisi della storia religiosa scolpita sui capitelli del Chiostro).</p> <p>Inoltre, anche con l'ampliamento dovuto all'acquisto della adiacente ex Proprietà Casillo, con il suo Giardino pensile, è stato possibile attrezzare anche un Infopoint per i turisti, dove è possibile non solo acquisire informazioni sui percorsi culturali, artistici, storici, monumentali della Città e del Sannio, ma anche acquistare libri, piantine, gadgets etc.</p>								
<p>Programma dettagliato</p>	<p>Il programma prevede un evento espositivo della durata di mesi 6 (sei) durante il quale saranno realizzate visite guidate, convegni, serate a tema, proiezioni ed altre attività divulgative che coinvolgeranno sia i turisti sia le scuole.</p>								
<p>Quadro economico</p>	<p>Da articolarsi, come minimo, secondo le seguenti macrovoci di spesa :</p> <table data-bbox="735 1814 1536 2097"> <tr> <td>a) Attività</td> <td>€. 20.000,00</td> </tr> <tr> <td>b) allestimenti ed attrezzature</td> <td>€. 80.000,00</td> </tr> <tr> <td>c) comunicazione</td> <td>€. 5.000,00</td> </tr> <tr> <td>d) spese progettazione, attuazione, collaudo operazioni., ecc.</td> <td>€. 4.200,00</td> </tr> </table>	a) Attività	€. 20.000,00	b) allestimenti ed attrezzature	€. 80.000,00	c) comunicazione	€. 5.000,00	d) spese progettazione, attuazione, collaudo operazioni., ecc.	€. 4.200,00
a) Attività	€. 20.000,00								
b) allestimenti ed attrezzature	€. 80.000,00								
c) comunicazione	€. 5.000,00								
d) spese progettazione, attuazione, collaudo operazioni., ecc.	€. 4.200,00								

	e) IVA, oneri e altre imposte e tasse	€. 30.800,00
Cronogramma di attuazione	1. Redazione programma manifestazioni	gg. 07
	2. Procedure acquisizione beni e servizi	gg. 30
	3. Pubblicità	gg. 60
	4. Allestimento ed attrezzature	gg. 05
	5. Svolgimento manifestazioni	gg. 180
	DURATA COMPLESSIVA	gg. 282

AZIONE B - INTERVENTI DI RESTAURO, CONSERVAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA, INSTALLAZIONI DI DOTAZIONI TECNICHE E ACQUISIZIONE DI ATTREZZATURE/APPARECCHIATURE PER LA VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DEI BENI IMMOBILI DI VALORE STORICO-ARTISTICO, ARCHITETTONICO E ARCHEOLOGICO

Finalità ed obiettivi	<p>La proposta progettuale si inserisce nelle attività della misura 1.9 del POR, interessando siti di notevole valore storico, integra e completa la precedente programmazione di cui all'asse 2 del POR Campania 2000 – 2006 (misura 2.1).</p> <p>L'intervento proposto mira a favorire la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale identificativo del territorio nazionale ed internazionale.</p> <p>Nella sua completa attuazione l'intervento si dimostra capace di innescare lo sviluppo di attività complementari in grado di incidere sul settore produttivo, favorendo condizioni ambientali ed infrastrutturali idonee allo sviluppo ed alla nascita di attività di contorno alle polarità culturali e dei servizi, soprattutto nel settore del turismo.</p> <p>Altra importante finalità riguarda lo stato di conservazione dell'esistente: dopo approfonditi sopralluoghi e confronti, è emerso che il Museo del Sannio, necessita di una serie di interventi per garantire la totale fruibilità del sito e ovviare a problematiche emerse nel tempo.</p>
Coerenza con il tema portante dell'avviso	<p>La scelta operata è coerente con il tema portante dell'Avviso in quanto essa prevede interventi di restauro, conservazione e manutenzione straordinaria su beni archeologici ed architettonici nel rispetto della salvaguardia dei valori culturali, della conservazione e della sicurezza e integrità del patrimonio storico-artistico del sito prescelto.</p> <p>Il bene immobile oggetto di intervento, il Museo del Sannio, è di esclusiva proprietà della Provincia di Benevento.</p> <p>Più in generale il progetto risulta coerente con quanto richiesto dal bando regionale in quanto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rafforza la conoscenza dell'attrattività della Regione Campania

	<p>attraverso la conoscenza di reperti storici, peculiari del territorio di competenza senonchè di carattere nazionale ed internazionale;</p> <p>- stimola la domanda inespressa di promozione culturale, contribuisce alla valorizzazione di beni storici, finora sconosciuti e/o non adeguatamente valorizzati.</p> <p>L'intervento, integra e potenzia le precedenti azioni di valorizzazione del patrimonio culturale del territorio.</p> <p>Pertanto l'intervento progettuale favorendo la valorizzazione del patrimonio culturale locale è propedeutico al fine di creare sistemi culturali integrati capaci di innescare uno sviluppo economico locale da risultare servente ai temi dell'obiettivo operativo 1.9</p> <p>L'intervento risulta integrato e coerente con tutti gli strumenti di programmazione di sviluppo locale già presenti o attivi sul territorio, inserendo in un'unica azione gli aspetti storici ed archeologici locali e sovralocali.</p>
<p>Descrizione dei beni immobili oggetto di intervento</p>	<p>Istituito nel 1873 dal Consiglio Provinciale di Benevento, il Museo del Sannio venne sistemato da Almerico Meomartini nella trecentesca Rocca dei Rettori Pontifici, cui in età rinascimentale si affiancò il Palazzo dei Governatori, sede della Provincia ed oggi in parte destinato anch'esso a funzioni museali. Il rapido incremento del patrimonio e delle attività di studio indussero l'Ente proprietario ad acquistare nel 1928 il complesso monumentale dell'Abbazia di Santa Sofia, centro religioso e culturale benedettino di rilievo europeo dal secolo VIII, dove lo storico Alfredo Zazo trasferì il patrimonio archeologico, medioevale e artistico, mentre la Rocca rimase sede della Sezione Storica.</p> <p>Quella prima fase si concluse negli anni Cinquanta con il restauro dell'edificio sofiano, che fra l'altro riportò la Chiesa alle forme originarie, alterate da interventi barocchi dopo i terremoti del 1688 e del 1702. La Chiesa divenne provvisoriamente la prima sala di visita del Museo del Sannio che, ordinato per sezioni dal Prof. Mario Rotili, fu classificato "<i>museo grande</i>" nel 1964, ai sensi della Legge n. 1080 del 1960.</p> <p>Il Direttore Elio Galasso, negli anni '70, dopo un pluriennale programma di acquisti, ricerche, pubblicazioni e mostre relative anche a discipline non previste dallo Statuto, propose di dividere il Museo del Sannio in tre Dipartimenti: Archeologia e Medievalistica, Storia, Arte.</p> <p>Questa nuova strutturazione fu riconosciuta nel 1981 dal Consiglio Provinciale, che assegnò all'Istituto una ulteriore sede monumentale: la Chiesa altomedievale di Sant'Ilario a Port'Aurea, destinata a Museo dell'Arco di Traiano. Ulteriore acquisizione di spazi museali è avvenuta, nel 2010, con l'acquisto dell'immobile dell'ex Palazzo Casiello, destinato ad ospitare la Pinacoteca.</p> <p>La Giunta regionale della Campania, con deliberazione n. 579 del 29/10/2011, ha attribuito al Museo del Sannio lo "status" di interesse regionale. Nel 2013 è stato completato il trasferimento presso il Museo ARCOS, in via Stefano Borgia, al piano seminterrato del Palazzo del Governo al Corso Garibaldi di Benevento) della Sezione Egizia del Museo del Sannio.</p> <p>Il Consiglio Provinciale, con propria deliberazione n. 8 del 5/2/2010, ha approvato il nuovo Regolamento del Museo del</p>

	<p>Sannio, a modifica e sostituzione di quello approvato con delibera di C.P. n. 22 del 7/02/1959.</p> <p>Per la ricerca scientifica, il Museo del Sannio dispone di una Biblioteca specializzata, fornita di testi a supporto delle opere esposte e consente lo studio delle Raccolte numismatiche (secoli IV a.C. - XX), di Archivi storici (secoli X - XX), Libri rari (secoli XVI - XIX), Cimeli e oggetti di artigianato (secoli XVI e XX), Fondi cartografici e documenti a stampa (secoli XVII - XX), Disegni e stampe locali e generali; Fotografie (secoli XIX - XX).</p> <p>Nella Sala di Studio della Biblioteca, aperta al pubblico di mattina dal martedì al venerdì, viene accolta l'utenza accreditata, costituita da studenti universitari laureandi, studiosi di storia locale, professori universitari italiani e stranieri.</p> <p>Per l'attività didattica è periodicamente fornita collaborazione ad Istituti scolastici locali e della provincia nell'attuazione di progetti annuali che si concludono con l'allestimento di Mostre con percorsi didattici. L'Istituto, in particolare, collabora con scuole primarie e secondarie di 2° grado al programma della Settimana della cultura scientifica e della creatività, nata sull'onda della Giornata della creatività studentesca ed armonizzatasi con la Settimana della scienza. In particolare, a seguito di convenzioni con le Università, vengono attivati tirocini formativi.</p> <p>L'Auditorium "Gianni Vergineo" è occupato per quotidiani eventi di molteplice natura socio-culturale: convegni, presentazione di libri, concerti, concorsi, seminari, incontri con le scolaresche.</p> <p>Il Chiostro di Santa Sofia ospita mostre, concerti ed altri eventi di natura culturale.</p>
<p>Elementi di individuazione del bene di interesse storico-artistico, architettonico e archeologico</p>	<p><i>sbarrare la voce che interessa:</i></p> <p><input checked="" type="checkbox"/> <i>Bene individuato ex Decreto Legislativo n. 42/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio)</i></p> <p><input type="checkbox"/> <i>Bene assoggettato dagli strumenti urbanistici a discipline espressamente volte alla tutela delle loro caratteristiche paesaggistiche, ambientali, storico-archeologiche, storico-architettoniche e storico testimoniali</i></p> <p><input type="checkbox"/> <i>Altro (specificare)</i></p>
<p>Descrizione degli interventi</p>	<p>Gli interventi da realizzare sull'edificio in questione sono i seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1.posa in opera velario; 2.adeguamento dell'impianto elettrico; 3.adeguamento dell'impianto termico; 4.ripresa intonaci; 5.tinteggiatura;
<p>Quadro economico dell'intervento</p>	<p>Da articolarsi, come minimo, secondo le seguenti macrovoci di spesa:</p> <p>- Lavori:..... € 47.732,39;</p> <p>- Somme a disposizione:..... € 12.267,61;</p>

Funzionalità dell'intervento	<p>L'obiettivo dell'intervento è quello di ridare alla cittadinanza locale e non ed al turista, la fruibilità del museo in modo che la struttura sia testimone, in occasione delle manifestazioni museali, della storia nazionale ed internazionale, inoltre, si mira a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Preservare questo importante e prezioso patrimonio culturale per trasmetterlo alle generazioni future; - Contribuire alla corretta identificazione delle metodologie gestionali individuando le soluzioni sostenibili per tutelare la straordinaria ricchezza del patrimonio culturale del Paese; - Sottolineare l'importanza di valorizzare il patrimonio culturale come risorsa economica in grado, se ben gestita, di creare posti di lavoro qualificati e figure professionali, di incrementare il reddito, in modo da contribuire ad un maggiore benessere in più ampi strati sociali; - Aumentare la consapevolezza della popolazione circa la loro identità culturale e la ricchezza e l'importanza del loro patrimonio culturale.
Cronogramma di attuazione	<p>La realizzazione dell'intervento avverrà in un'unica fase secondo la seguente sequenza temporale:</p> <p>1. posa in opera velario..... gg. 05; 2. adeguamento dell'impianto elettrico gg. 20; 3. adeguamento dell'impianto termico gg. 15; 4. ripresaintonaci gg. 15; 5. tinteggiatura gg. 05;</p> <p style="text-align: right;">DURATA gg. 60</p>

QUADRO ECONOMICO COMPLESSIVO

AZIONE A - EVENTI ED ATTIVITÀ CULTURALI	Da articolarsi, come minimo, secondo le seguenti macrovoci di spesa :
	a) Attività €. 20.000,00
	b) allestimenti ed attrezzature €. 80.000,00
	c) comunicazione €. 5.000,00
	d) spese progettazione, attuazione, collaudo operazioni., ecc. €. 4.200,00
e) IVA, oneri e altre imposte e tasse €. 30.800,00	
AZIONE B – INTERVENTI	<p>Da articolarsi, come minimo, secondo le seguenti macrovoci di spesa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lavori:..... €. 47.732,39; - Somme a disposizione:..... €. 12.267,61;
TOTALE COMPLESSIVO	€. 200.000,00

CRONOGRAMMA DI ATTUAZIONE COMPLESSIVO

AZIONE A - EVENTI ED ATTIVITÀ CULTURALI	1. Redazione programma manif.-dal 01/10 al 07/10.....gg 07; 2. Procedure acquisizione beni e servizi – dal 10/10 al 10/11.....gg 30; 3. Pubblicità- dal10/11 al 10/01.....gg 60; 4. Allestimento ed attrezzature- dal 10/01 al 15/01.....gg 05; 5. Svolgimento manifestazioni – dal 30/01 al 30/07.....gg 180
AZIONE B – INTERVENTI	1. Redazione fase progettuale - dal 01/10 al 07/10.....gg 07; 2. Avvio procedure di appalto - dal 08/10 al 02/11.....gg 26; 3. Aggiudicazione - dal 03/11 al 02/12.....gg 30; 4. Inizio Lavori - dal 03/12 al 31/01.....gg 60;
CRONOGRAMMA COMPLESSIVO	Le attività del progetto avranno inizio il 1° ottobre 2016 e termineranno il 30 luglio 2017.

ANALISI DELLA DOMANDA

<p>Capacità della proposta progettuale di attrarre significativi flussi di visitatori/turisti</p>	<p>Tenuto conto che la partnership con la Fondazione Museo Egizio di Torino consente di avere una potenziale utenza turistica di tutte le nazionalità.</p> <p>Infatti, occorre tener presente che visitano le Sale di via dell'Accademia delle Scienze del capoluogo torinese oltre 1 milione di persone ogni anno: ebbene, presso la Fondazione, a ragione dei rapporti di cooperazione da tempo attivi, verrà installata adeguata cartellonistica e sarà distribuito materiale propagandistico.</p> <p>Si ritiene dunque che la diffusione della notizia della mostra attiva a Benevento con reperti della Fondazione sia la più ampia possibile e rivolta ad un pubblico qualificato ed interessato sia di nazionalità italiana che straniera. E' il caso di notare che il pubblico che accorre a Torino presso la Fondazione Egizia è costituito da appassionati dell'arte e della cultura egizia e, dunque, disposto anche a viaggi lunghi pur di poter apprezzare "de visu" i reperti esposti.</p> <p>D'altra parte si è notato nel corso della Mostra "Il Nilo a Pompei", cui la Provincia di Benevento ha partecipato con i propri reperti del Tempo isiacco di Benevento, che sono numerosissime le Scolaresche che hanno frequentato le Sale della Fondazione anche per completare il proprio percorso di studi e di approfondimenti, anche al di fuori delle attività curricolari.</p> <p>Pertanto si conta di intercettare un pubblico variegato dal punto di vista della composizione sociologica.</p>
<p>Tipologia dei destinatari</p>	<p>La qualità degli eventi e la stessa caratteristica dell'offerta culturale, presentata in progetto, costituirà motivo di attrazione per una tipologia di turista qualitativamente definibile come di fascia "medio-alta" interessato ad una permanenza sul territorio finalizzata anche all'approfondimento delle tematiche affrontate. In altri termini, la valenza culturale degli eventi sollecita la curiosità intellettuale</p>

	<p>verso i giacimenti e le ricchezze monumentali, artistiche e storiche del territorio proposte nel percorso.</p> <p>Ed inoltre forniscono occasione di incontro e soggiorno sul territorio, anche per godere dell'offerta di altri giacimenti e di altri poli culturali, al di fuori dell'epoca longobarda, creando, dunque, quella rete di offerta che è nelle ambizioni più a lungo termine del progetto.</p> <p>Dunque, la stessa presenza dei turisti sarà il presupposto per la rinascita complessiva delle altre "locations", giacimenti, poli, etc.: tale meccanismo comporterà il definitivo superamento del turismo "mordi e fuggi", che è stata costante dell'andamento di questo settore dell'economia provinciale (la permanenza media nel Sannio, secondo una rilevazione dell'Ente provinciale per il turismo di Benevento, è pari a 2,4 giorni).</p> <p>Si ritiene pertanto che l'attuazione delle iniziative individuate nel presente Progetto possano consentire: a)- una più consolidata medio-breve presenza; b) -una destagionalizzazione dello stesso, per diventare flusso costante per tutto l'anno.</p>
--	--

RISULTATI ATTESI	
Effetti attesi	<p>La realizzazione del progetto, per la sua vasta gamma di eventi di diversa natura e di diverso genere in Cartellone, e dunque per la sua capacità di attrazione del turismo di qualità, si stima avrà una fortissima ricaduta economica sulle strutture ricettive, sulle strutture logistiche, sulle strutture di accoglienza sociale, sul commercio, favorendo la conoscenza del territorio e la sua frequentazione anche in altri periodi dell'anno. L'afflusso produrrà un incremento del 40% delle presenze.</p>

IMPATTI SOCIO-ECONOMICI ATTESI	
Quantificazione e stima degli impatti	<p>La realizzazione del progetto attraverso i diversi eventi artistici culturali e musicali fornirà l'occasione per riscoprire la storia, l'architettura e le bellezze paesaggistiche dei luoghi che, di volta in volta, faranno da scenario agli eventi. La diretta conseguenza sarà sicuramente una forte crescita culturale, turistica e socio-economica di tutto il territorio, che si consoliderà attraverso la capacità di riproporre, anche negli anni a venire, un'ulteriore occasione di incontro e di rinascita socio-economica per tutto il territorio.</p>

Il RUP

Dott. Pierina Martinelli

Il Legale rappresentante

Dott. Claudio Ricci

Verbale letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dr. Franco NARDONE)

Franco Nardone

IL PRESIDENTE

(Dr. Claudio RICCI)

Claudio Ricci

N. 1697

Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è pubblicata all'Albo in data 28 LUG. 2016,
per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. – D. Lgs.vo 18.8.2000, n.267 e
dell'art.267 e dell'art.32, comma 5, della Legge n.69 del 18.6.2009.

BENEVENTO 28 LUG. 2016

IL MESSO.

IL MESSO NOTIFICATORE
Famille VIVOLGI

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dr. Franco NARDONE)

Franco Nardone

Si dichiara che la sujestesa deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio e all'Albo On Line
secondo la procedura prevista dell'art.32, comma 5, della Legge n.69 del 18.6.2009 per 15 giorni
consecutivi dal _____.

Si attesta, pertanto, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art.134 del
D.Lgs.vo 18.8.2000, n.267, in data _____ decorsi 10 giorni dalla sua
pubblicazione.

li _____

IL RESPONSABILE

IL SEGRETARIO

Copia per

SETTORE _____ il _____ prot. n. _____

SETTORE _____ il _____ prot. n. _____

SETTORE _____ il _____ prot. n. _____

Revisori dei Conti _____ il _____ prot. n. _____